

# ***Progetti e tecnologie per città più intelligenti***

(in collaborazione con IBM)

**FORUM PA - 19 maggio 2010**

**ALESSIO CHIAVETTA**

**Sindaco di Nettuno**

Due anni fa, quando sono diventato Sindaco, la città di Nettuno veniva da un'esperienza particolare in quanto era stata commissariata per infiltrazioni mafiose. Per uscire da questa difficoltà, che si andava ad assommare alla crisi del sistema economico mondiale, l'unica via è stata quella di fare sistema con il privato. In quel momento riprendersi il futuro è stata la mission di tutti i cittadini: pertanto abbiamo iniziato a mettere a disposizione della città tutte le risorse possibili per creare sinergie tali (soprattutto con aziende di livello nazionale) da portare risultati positivi per la nostra città. Ciò ha significato guardare ad una Smart Town a 360° che andasse a toccare più settori.

Si è parlato qui di efficienza energetica: noi crediamo che il Comune nel suo piccolo possa fare delle azioni importanti per creare delle buone pratiche in questo settore. Noi abbiamo investito molto sia sul pubblico che sul privato per quanto riguarda il fotovoltaico: abbiamo fatto una serie di progetti insieme ad Enel sugli edifici pubblici, soprattutto sulle scuole e sulle palestre, per arrivare all'autosufficienza energetica; in questo modo diamo il buon esempio ai privati, che possono usufruire dei progetti che noi abbiamo elaborato. Abbiamo aderito ad esempio al progetto *Spicchio di sole* per creare centrali fotovoltaiche le cui quote vengono acquistate dai cittadini: il Comune si è fatto promotore di tale iniziativa per dare la possibilità ai cittadini di entrare in questo circuito nell'ottica della sostenibilità ambientale. Riguardo all'illuminazione pubblica abbiamo approvato una serie di progetti sull'utilizzo dei LED, anche per le luci votive del cimitero.

Con Telecom abbiamo avviato una sinergia all'interno del progetto Smart Town per una centralizzazione del controllo dei pali della pubblica illuminazione. Su quei pali è installata una centrale wireless che, oltre a dare segnali sul funzionamento dell'impianto alla Centrale Operativa in Comune, offre anche a tutti i cittadini l'accesso ad internet tramite smartphone o computer portatili. Questo progetto si inserisce nel più ampio tema dell'accessibilità, un altro campo sul quale stiamo puntando moltissimo perché crediamo che oggi la piena accessibilità sia alla base della sfida globale. Grazie alla Provincia di Roma abbiamo oggi due hot spot, ma presto ne verranno messi a disposizione degli altri. Contemporaneamente stiamo creando una rete wireless per la periferia, perché abbiamo ereditato una città in cui tutta la zona periferica andava ancora a 56K.

Il discorso dell'accessibilità è per noi fondamentale anche dal punto di vista dei servizi. Abbiamo riorganizzato la rete informativa comunale e abbiamo potenziato il sito comunale per farne un portale per i cittadini: un cittadino che non può venire a fare un semplice certificato nei giorni di apertura degli uffici oggi ha a disposizione un portale che gli permette di avere alcuni certificati in tempo reale potendoli stampare direttamente a casa con il timbro dell'Ufficiale dello Stato Civile.

Nettuno sta puntando moltissimo sul turismo. Non avendo industrie e non avendo risorse naturali la cosa più logica è rivolgersi al turismo: siamo una città di mare, ospitiamo degli eventi molto importanti (come i Mondiali di Baseball dello scorso anno), ma vogliamo aprirci sempre più alle altre culture. Stiamo lavorando ad un progetto sui QR Code per quanto riguarda i nostri monumenti e i siti archeologici e culturali: leggendo i codici con il telefonino ci si potrà collegare ad una presentazione dei siti stessi. Il portale realizzato con le città gemellate ci permetterà anche di aprirci ad una rete europea di contatti.

In questi giorni sta fiorendo la nostra piccola gemma, ovvero il progetto ACT! (Accessibility City Tag) creato con IBM. Il progetto è partito dal nostro Ufficio Disabilità e prevede la facilitazione dell'accesso delle persone diversamente abili agli uffici pubblici e agli esercizi commerciali. Quelli che sono piccoli ostacoli per le persone normodotate possono rappresentare infatti enormi barriere per i diversamente abili, e questo progetto viene loro incontro. L'obbiettivo è quello di creare una rete di informazioni per l'accessibilità ai siti che rappresenti anche una sfida per chi queste informazioni non le dà e si deve invece mettere a passo con i tempi. Io ringrazio IBM di aver scelto Nettuno per questo progetto innovativo, che per noi rappresenta il futuro: il grado di apertura di una città si misura infatti dalla sua capacità di essere accessibile, e una città di mare come Nettuno è per vocazione orientata verso questo obbiettivo.